

ONERI FINANZIARI

In questo gruppo si rilevano gli interessi sopportati dall'Ente per la corresponsione delle indennità di cessazione rateizzate o per condanne giudiziarie e ricorsi contro provvedimenti adottati dalla Cassa. Complessivamente nell'esercizio 2005 si è sostenuto un costo di Euro 150.782.

ONERI FINANZIARI	31-12-2004	31-12-2005	Variazioni %
Interessi passivi	0	0	-
Interessi passivi su indennità di cessazione	- 110.691	- 150.782	36,22
Totale di categoria	- 110.691	- 150.782	36,22

Interessi passivi

Rappresentano gli interessi definiti in via giudiziale o transattiva per debiti dovuti dalla Cassa. Per l'anno 2005 non sono stati sostenuti oneri in tal senso.

Interessi passivi su indennità di cessazione

Il conto interessi passivi su indennità di cessazione, raccoglie gli interessi corrisposti ai diversi beneficiari di indennità di cessazione che hanno optato per il versamento rateizzato (delibera 91/2000 Consiglio di Amministrazione). L'onere dell'esercizio è stato di Euro 150.782 contro Euro 110.691 del 2004.

ALTRI COSTI

In questa sezione residuale sono raccolti tutti i costi che non sono inseriti negli altri gruppi; essa evidenzia una spesa complessiva di Euro 335.118.

ALTRI COSTI	31-12-2004	31-12-2005	Variazioni %
Spese pulizia locali ufficio	- 65.550	- 74.466	13,60
Oneri condominiali locali ufficio	- 15.500	- 15.500	-
Manutenzione macchine ufficio	- 14.821	- 10.974	-25,96
Acquisto giornali, libri e riviste	- 18.149	- 17.938	-1,16
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	- 10.889	- 5.087	-53,28
Spese per accertamenti sanitari	- 5.305	- 5.492	3,52
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	- 25.243	- 54.243	114,88
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	- 10.460	- 70.795	576,82
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	- 12.149	- 8.318	-31,53
Riscaldamento locali ufficio	- 18.000	- 18.000	-
Restituzioni e rimborsi diversi	- 29.486	- 32.487	10,18
Spese varie	- 9.036	- 1.160	-87,16
Quota associativa A.d.E.P.P.	- 20.658	- 20.658	-
Totale di categoria	- 255.246	-335.118	31,29

Spese pulizia locali ufficio

Il costo 2005 (Euro 74.466) riguarda le spese sostenute per la pulizia degli uffici sede dell'Ente.

Oneri condominiali locali ufficio

In questa voce confluiscono oltre gli oneri condominiali inerenti gli uffici sede della Cassa, anche le spese riguardanti l'erogazione di acqua (Euro 15.500).

Manutenzione macchine ufficio

Si riferisce alla manutenzione e all'assistenza tecnica delle macchine d'ufficio e nel 2005 tale costo è stato di Euro 10.974.

Acquisto giornali, libri e riviste

Trattasi delle spese sostenute per l'acquisto dei quotidiani, abbonamenti a riviste specializzate, aggiornamenti in fascicoli delle normative vigenti, acquisti di codici e pubblicazioni. La spesa 2005 è stata di Euro 17.938.

Spese funzionamento Commissioni e Comitati

Accoglie i costi sostenuti dall'Ente per indennità e rimborsi viaggio ai componenti delle Commissioni Tecniche e altre Commissioni. Nel 2005 la spesa è stata di Euro 5.087.

Spese per accertamenti sanitari

Si riferisce agli accertamenti sanitari nei confronti dei dipendenti, in ossequio del D.Lgs. n. 626/94; nel 2005 si è rilevato un costo di Euro 5.492.

Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti

In questa voce sono compresi tutti i costi sostenuti per piccoli interventi idraulici, elettrici e di altro genere effettuati nei locali uffici Cassa e quelli inerenti la revisione periodica degli impianti antincendio (Euro 54.243).

Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni

Il costo 2005 (Euro 70.795) riguarda il rimborso ai membri del Consiglio di Amministrazione delle spese sostenute per la partecipazione a convegni e manifestazioni diverse. Il notevole incremento rispetto all'esercizio 2004 è relativo al costo sostenuto per il Congresso tenutosi a Pesaro nel mese di settembre e principalmente alle spese rilevate per il Forum tenutosi nel mese di novembre.

Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto

Sono rilevati in questo conto i costi riguardanti le autovetture di servizio (carburanti, assicurazione e riparazioni). L'onere 2005 è di Euro 8.318.

Riscaldamento locali ufficio

Per il 2005 l'onere relativo al riscaldamento dei locali ufficio è stato di Euro 18.000; l'impegno così come per gli oneri condominiali locali ufficio, è soggetto a congruaggio che verrà contabilizzato negli esercizi futuri.

Restituzioni e rimborsi diversi

Tale conto accoglie i costi relativi prevalentemente a rimborsi di varia natura disposti nel corso dell'anno. Tra questi, la restituzione agli iscritti o ai relativi eredi di pensioni ed altri compiti istituzionali. Il costo rilevato nel 2005 è di complessivi Euro 32.487.

Spese varie

Attiene piccole spese per la maggior parte sostenute attraverso la cassa interna; il costo rilevato nel 2005 è stato di Euro 1.160.

Quota associativa A.d.E.P.P.

E' il costo sostenuto per la partecipazione all'Associazione degli Enti previdenziali privatizzati per l'anno 2005 (Euro 20.658).

SPESE PLURIENNALI IMMOBILI

SPESE PLURIENNALI IMMOBILI	31-12-2004	31-12-2005	Variazioni %
Spese pluriennali immobili	- 4.011.572	- 4.035.849	0,61

Spese pluriennali immobili

In questa voce di spesa vengono compresi i costi sostenuti nel corso dell'esercizio relativi ad importanti interventi per lavori di riqualificazione del patrimonio immobiliare della Cassa di Roma e fuori Roma. Per l'anno 2005 sono stati sostenuti costi per Euro 4.035.849.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questo gruppo contiene gli accantonamenti e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2005.

L'ammortamento è un metodo per ripartire il costo delle immobilizzazioni in funzione del periodo di utilità per l'Ente.

Complessivamente questo gruppo rileva un onere di Euro 16.068.610; di seguito si riporta l'analisi degli accantonamenti e ammortamenti effettuati alla data del 31/12/2005:

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31-12-2004	31-12-2005	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 10.430	- 19.834	90,16
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 15.020.898	- 14.824.461	-1,31
Totale ammortamenti	-15.031.328	-14.844.295	-1,24
Accantonamento rischi diversi	- 3.913.636	- 1.144.315	-70,76
Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma	- 100.000	- 80.000	-20,00
Accantonamento per oscillazione cambi	- 232.942	0	-100,00
Accantonamento contenzioso maternità e interessi	- 193.764	0	-100,00
Accantonamento per indennità di cessazione	- 2.792.105	0	-100,00
Totale accantonamenti	-7.232.447	-1.224.315	-83,07
Totale di categoria	- 22.263.775	- 16.068.610	-27,83

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Rappresentano la quota di partecipazione ai costi d'esercizio nella misura di 1/3 dei software di proprietà. L'onere di competenza 2005 è stato di Euro 19.834.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Il costo riguarda la quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei fabbricati, impianti e attrezzature, attrezzatura varia e minuta, automezzi, apparecchiature hardware e arredamenti mobili e macchine d'ufficio. Tale onere di Euro 14.824.461, risulta così ripartito:

AMMORTAMENTI	Euro	Aliquote
■ ammortamento fabbricati	14.549.719	3%
■ ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	10.481	20%
■ ammortamento attrezzatura varia e minuta	3.611	100%
■ ammortamento automezzi	2.711	25%
■ ammortamento apparecchiature hardware	65.830	20%
■ ammortamento arredamenti mobili e macchine ufficio	192.109	12%
Totale	14.824.461	

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Accantonamento rischi diversi

Questa voce è resa necessaria dalla presenza, tra le immobilizzazioni finanziarie, di alcuni titoli azionari il cui valore di bilancio evidenzia una differenza negativa rispetto ai prezzi espressi dal mercato. L'accantonamento in discorso, pari ad Euro 1.144.315, è destinato alla copertura del rischio di future perdite derivanti dall'eventuale disinvestimento di questi titoli.

Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma

L'accantonamento di competenza dell'esercizio, Euro 80.000, riguarda le spese che si sosterranno per "rendiconti" non ancora presentati dagli amministratori degli stabili di proprietà "fuori Roma" e per gli emolumenti di loro competenza.

ONERI STRAORDINARI

In questo gruppo sono evidenziati quei costi non previsti o diminuzioni di attività che influenzano il conto economico dell'esercizio, pur non essendo costi relativi alla gestione ordinaria dell'Ente. Nel 2005 l'onere sopportato è stato pari ad Euro 1.482.314.

ONERI STRAORDINARI	31-12-2004	31-12-2005	Variazioni %
Sopravvenienze passive	- 158.775	- 172.279	8,51
Insussistenze attive	- 24.209	- 21.483	-11,26
Minusvalenze	0	- 1.288.552	-
Totale di categoria	- 182.984	-1.482.314	710,08

Sopravvenienze passive

Nell'esercizio 2004 si sono verificate sopravvenienze passive per Euro 172.279.

Riguardano: taxa smaltimento rifiuti anni 2001e 2002, storni di diversa natura riguardanti imputazioni di anni precedenti, ravvedimento operoso ICI anno 2004 immobile in Buccinasco, ritenute fiscali per dividendi 2004 addebitate in ritardo.

Insussistenze attive

Tale voce, che rileva l'insussistenza di poste attive, viene quantificata in Euro 21.483.

Minusvalenze

Come già precisato nella relazione sulla gestione, il valore riportato in tale voce, pari ad Euro 1.288.552, deriva principalmente dalla rettifica, meramente contabile, del valore di bilancio di alcune unità immobiliari alienate nel corso dell'esercizio: Torino - Via Giolitti, Ivrea - Via San Nazario, Perugia - Via Cairoli. Per quest'ultima unità l'occupazione abusiva da parte di alcuni studenti e il conseguente deterioramento dello stabile hanno portato l'Amministrazione a maturare la decisione di alienare l'immobile in questione il cui valore di mercato andava gradualmente diminuendo.

RETTIFICHE DI VALORI

RETTIFICHE DI VALORI	31-12-2004	31-12-2005	Variazioni %
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0	-
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	- 666.617	- 593.331	-10,99
Totale di categoria	- 666.617	-593.331	-10,99

Saldo negativo da valutazione del patrimonio mobiliare

Le attività finanziarie sono valutate al 31/12/2005 al minor valore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile; questa voce, pari ad Euro 593.331, ha lo scopo di allineare il valore dell'attivo finanziario circolante (fondi comuni di investimento, azioni e obbligazioni non immobilizzate, titoli di stato) al valore di mercato. Nel dettaglio tale saldo negativo ha riguardato:

Descrizione	Euro
■ fondi comuni e gestioni	55.346
■ altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	150.757
■ altre obbligazioni non immobilizzate	365.995
■ titoli di Stato	21.233
Totale	593.331

RETTIFICHE DI RICAVI

In questo gruppo sono rilevate le restituzioni dei contributi notarili versati in eccedenza e l'aggio di riscossione relativo ai contributi incassati tramite gli Archivi Notarili. Tale aggio rappresenta il costo relativo al servizio effettuato dagli stessi per la riscossione dei contributi versati dai Notai, per la loro verifica e per il successivo versamento alla Cassa.

RETTIFICHE DI RICAVI	31-12-2004	31-12-2005	Variazioni %
Restituzione contributi	- 85.640	- 29.828	-65,17
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	- 4.588.798	- 4.649.642	1,33
Totale di categoria	- 4.674.438	-4.679.470	0,11

Restituzione contributi

L'onere per la restituzione di contributi versati in più dai Notai è stato di Euro 29.828 per l'anno 2005.

Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili

In questa voce si rileva l'aggio che gli Archivi Notarili trattengono sui contributi versati dai Notai e riscossi per conto della Cassa. L'importo dell'aggio per l'esercizio 2005 è stato pari ad Euro 4.649.642.

ALLEGATI DI BILANCIO

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Saldi all'1/1/2005	(*) 7.317.028,91
Riscossioni (movimenti dare)	1.501.201.056,60
Pagamenti (movimenti avere)	- 1.488.348.780,54
SALDI AL 31/12/2005	20.169.304,97
CREDITI 2005	
Crediti v/personale dipendente	610,12
Crediti per contributi	29.746.786,43
Crediti v/inquilinato	7.353.099,68
Crediti v/Banche e altri Istituti	5.054.672,08
Crediti v/Stato	6.890.586,76
Crediti v/altri	4.584.817,25
Ratei attivi	6.300.231,69
TOTALE CREDITI	59.930.804,01
DEBITI 2005	
Debiti v/Banche e altri Istituti	- 4.604.996,32
Debiti V/fornitori	- 4.258.444,04
Debiti tributari	- 14.968.865,21
Debiti v/Enti previdenziali	- 356.731,84
Debiti v/personale dipendente	- 775.832,35
Debiti v/iscritti	- 13.640.786,27
Debiti v/inquilinato	- 641.184,94
Debiti immobiliari	-19.753.340,14
Altri debiti	- 1.832.982,64
Ratei passivi	- 769.541,85
TOTALE DEBITI	-61.602.705,60
Avanzo di amministrazione 2005	18.497.403,38

(*) Escluse le giacenze presso le gestioni patrimoniali che all'1/1/2005 ammontavano a Euro 210.240,48.

LE PRESTAZIONI

PREVIDENZA

Pensioni agli iscritti

Nel corso dell'anno 2005 il Comitato Esecutivo ha deliberato la concessione di nuovi 131 trattamenti pensionistici. Di questi, 69 sono relativi a pensioni dirette (18 a domanda e 51 per limiti di età), 57 a pensioni indirette e reversibilità e 5 ai familiari.

Per effetto del turn over tra l'ingresso delle "nuove pensioni" e le "pensioni cessate", il numero delle prestazioni fotografate al 31 dicembre è di 2.348 unità, 3 in meno del dato osservato alla fine del precedente esercizio.

	Pensioni dirette	Pensioni indirette e reversibilità	Congiunti	Totale
■ Anno 2000	44	57	1	102
■ Anno 2001	62	45	3	110
■ Anno 2002	80	63	4	147
■ Anno 2003	62	55	1	118
■ Anno 2004	88	52	5	145
■ Anno 2005	69	57	5	131

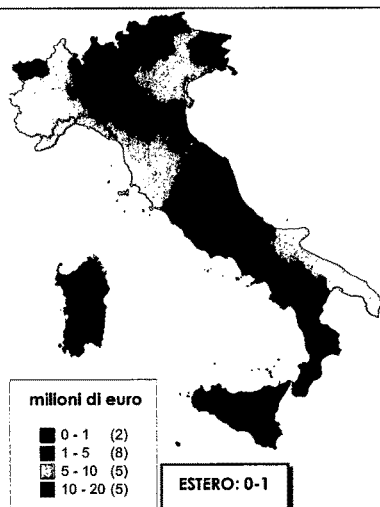
Con delibere nn. 97 e 98 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato gli importi delle pensioni del 4%, garantendo agli iscritti una rivalutazione maggiore di quella necessaria a recuperare il "potere di acquisto" venuto meno per gli effetti inflazionistici; l'indice nazionale medio annuo dei prezzi al consumo dell'Istat (FOI) è stato, infatti, per l'anno 2004 pari al 2%.

La restante porzione d'aumento (2%), è stata concessa dall'Amministrazione al fine di rispettare l'impegno assunto verso gli iscritti con il piano di programmazione triennale di rivalutazione (2003-2005) deliberato nell'anno 2002, che registra, proprio nel 2005, il suo ultimo e definitivo passo.

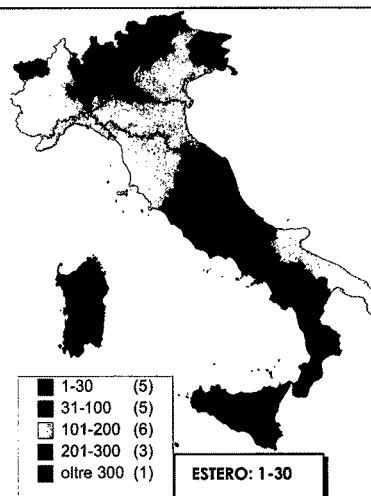
Dal 1 luglio 2005, quindi, il valore nominale delle pensioni dirette ed indirette è salito di quattro punti percentuali, anche se, rispetto al precedente esercizio, l'importo medio annuo corrisposto (ovvero la pensione media annua pagata agli aventi diritto) è salito di una misura lievemente maggiore; incide, infatti, sull'intera annualità pagata, l'aggiornamento delle pensioni concesso nel precedente esercizio (+5%). La spesa totale sostenuta dalla Cassa per pensioni è salita dai 140,0 milioni di euro del 2004 ai 147,2 milioni di euro del 2005, corrispondente ad una variazione annua del 5,14%.

PENSIONI PER REGIONE

Esclusi gli importi a tassazione separata e quelli corrisposti a titolo di rateo eredi



PENSIONATI PER REGIONE

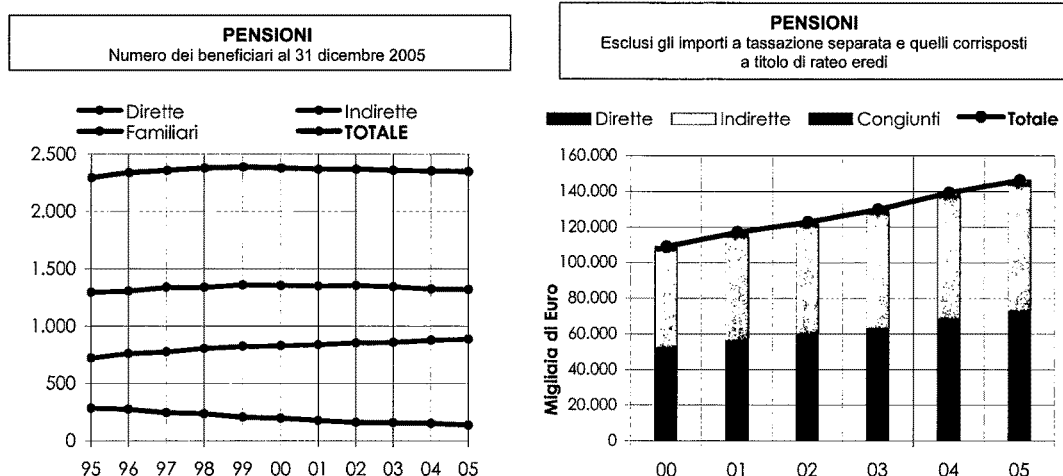


Nel primo grafico sottostante viene evidenziata la dinamica del numero delle prestazioni nel periodo compreso tra il 1995 e il 2005.

Dalla lettura del dato complessivo (colore nero), si denota un andamento pressoché lineare del numero dei beneficiari, compreso tra i 2296 del 1995 e i 2348 del 2005, con apice registrato nel 1999 con 2.385 unità.

Tuttavia, la struttura delle pensioni si è gradualmente modificata nel tempo. In particolare, il numero dei beneficiari delle pensioni dirette è sensibilmente cresciuto, mentre risulta in calo il numero delle pensioni corrisposte ai familiari.

Tale tendenza spiega, assieme alle rivalutazioni degli importi pensionistici, la graduale crescita della spesa complessiva sostenuta dalla Cassa per le prestazioni in esame che raggiungono, nel 2005, l'onere complessivo di 147,2 milioni di euro, il 93,5% delle prestazioni correnti sostenute dall'Associazione.

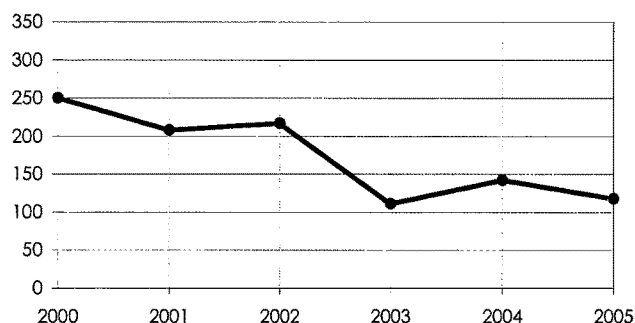


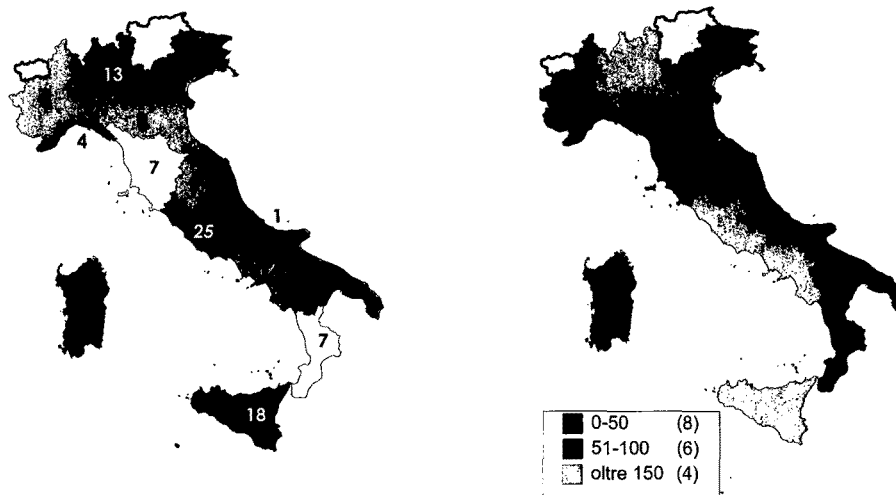
ASSISTENZA E ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Assegni di integrazione

Nel corso dell'anno 2005 sono stati pagati 118 assegni di integrazione degli onorari di repertorio, per un valore complessivo di 1.564.715 euro, corrispondente all'1% della prestazioni correnti della Cassa. L'integrazione si riferisce agli onorari realizzati durante il 2004.

NUMERO BENEFICIARI ASSEGNO DI INTEGRAZIONE



BENEFICIARI ASSEGNO DI INTEGRAZIONE
(distribuzione regionale)**ASSEGNI DI INTEGRAZIONE**
(in migliaia di euro)

Nonostante il numero dei beneficiari sia diminuito rispetto al precedente anno (142), l'onere complessivo è cresciuto di oltre nove punti percentuali. A determinare tale variazione, è stata la crescita della media nazionale a cui è legata la dinamica di tale spesa; tale media, infatti, è salita del 9,2% passando dai 113.905 ai 124.418 euro.

Il maggior numero di assegni corrisposti, si riferisce alla regione Lazio che, con 25 beneficiari, ha visto integrare il 4,58% dei notai in esercizio con un assegno medio di 14.754 euro. Segue la Sicilia con 18 beneficiari (4,58% dei Notai della regione con assegno medio di 11.023 euro), la Lombardia con 13 (1,61% dei Notai della regione e assegno medio di 14.223 euro) e la Campania con 12 (3,36% dei notai della regione e assegno medio di 16.969 euro). Per il resto d'Italia si fa riferimento ai dati contenuti nella tavola sottostante.

Regione	N. beneficiari	% sul totale nazionale	% sul totale Notai della regione
■ Lazio	25	21,19	4,58
■ Sicilia	18	15,25	4,58
■ Lombardia	13	11,02	1,61
■ Campania	12	10,17	3,36
■ Toscana	7	5,93	1,99
■ Calabria	7	5,93	7,29
■ Puglia	6	5,08	2,27
■ Umbria	5	4,24	8,47
■ Piemonte	5	4,24	1,50
■ Emilia Romagna	5	4,24	1,27
■ Liguria	4	3,39	2,37
■ Friuli V.G.	3	2,54	3,30
■ Veneto	2	1,69	0,61
■ Basilicata	2	1,69	5,26
■ Molise	1	0,85	5,26
■ Sardegna	1	0,85	1,19
■ Abruzzo	1	0,85	1,01
■ Marche	1	0,85	0,90
118	100,00	2,56	

Sussidi ordinari e straordinari

La spesa relativa a questo conto è stata di Euro 28.000. L'onere sostenuto nel corso del precedente esercizio era stato di Euro 38.900, e si rileva, pertanto, una diminuzione della spesa in ragione del minor numero di assegni concessi (4 in luogo dei 7 del 2004).

Sussidi scolastici

La spesa dell'anno 2005 per n. 284 assegni scolastici è stata di Euro 173.050, in luogo di quella del 2004 pari a Euro 160.485. L'erogazione di assegni scolastici rientra fra i compiti di istituto della Cassa a norma degli artt. 1 e 2 del Regolamento di assistenza. Il prospetto delle erogazioni si presenta come segue:

■ Scuola secondaria	n° 130	39.520
■ Maturità	n° 51	41.900
■ Premi di laurea	n° 33	41.525
■ Corsi universitari	n° 70	50.105
TOTALI	n° 284	173.050

Sussidi impianto studio

Questo conto nasce a partire dal 1996 quale suddivisione della posta "Sussidi ordinari e straordinari" e ciò allo scopo di evidenziare l'andamento di una spesa, prevista dal Regolamento per la concessione di contributi di impianto studio (art. 5, lettera a) dello Statuto), poiché risultava preponderante rispetto all'oggetto del conto in cui era inserito.

La spesa dell'esercizio è stata di Euro 115.000 relativa a 23 beneficiari; rispetto al precedente esercizio, si rileva una netta contrazione dei sussidi per effetto del minor numero di richieste pervenute. Nell'anno 2004, infatti, la spesa complessiva era stata di 616.843 euro relativa a 124 beneficiari.

Nel grafico accanto viene riportata la distribuzione regionale dei contributi erogati, dalla quale emerge che la regione con la maggior concentrazione è il Piemonte con 5 sussidi, seguita dalla Puglia (3 sussidi), dalla Calabria, dal Lazio, dalla Lombardia, dalla Toscana e dal Veneto (2 sussidi) e dall'Abruzzo, dalla Basilicata, dall'Emilia Romagna, dal Molise e dalla Sicilia (1 sussidio).

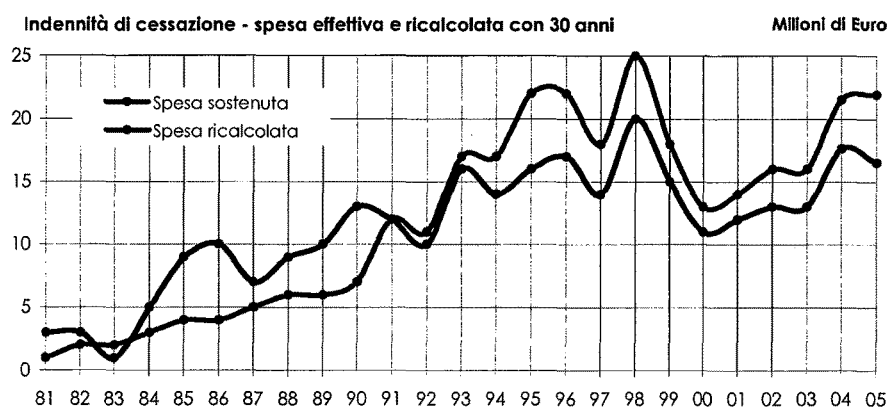
**Indennità di cessazione**

La spesa sostenuta dalla Cassa per l'indennità di cessazione relativa all'anno 2005 è stata di 21.196.718 euro.

Rispetto al precedente esercizio si rileva una lieve flessione della spesa dell' 1,72%, dovuta alla contrazione del numero dei beneficiari.

Nel corso dell'anno 2004, infatti, erano state rilevate 101 indennità di cessazione di competenza, per un corrispondente onere di 21.568.340 euro.

Inoltre, l'anzianità media registrata per l'esercizio 2005 è stata di 38,7 anni di attività, contro i 36,8 del precedente esercizio. Nel grafico seguente viene riportato l'andamento della spesa relativa all'indennità di cessazione effettivamente pagata nel periodo compreso tra il 1981 ed il 2005, con quello calcolato ipotizzando, per gli stessi beneficiari, una anzianità di esercizio di trenta anni. Il "punto di rottura" tra i due trend si è verificato nel 1991; fino ad allora, infatti, l'anzianità media effettiva (con la sola esclusione del 1983) era minore di quella sopra ipotizzata.



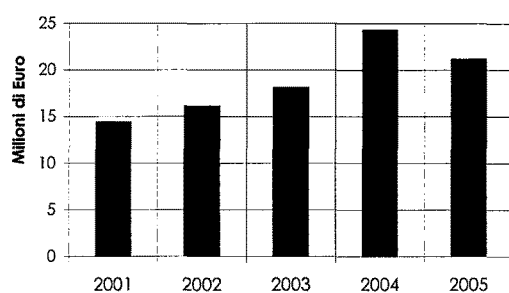
Le 89 indennità di cessazione considerate del 2005 si riferiscono in gran parte a prestazioni corrisposte direttamente ai professionisti; sono 76 i pagamenti effettuati a questi ultimi per un importo totale di poco superiore a 18,3 milioni di euro.

Per le 13 indennità mortis causa, la spesa dell'anno è stata di 2,9 milioni di euro.

Nei grafici successivi, è evidenziato l'andamento dell'ultimo quinquennio sia della spesa che dei beneficiari della prestazione in argomento. In merito si precisa che, i dati del biennio 2003-2004, tengono conto anche di alcune indennità di competenza dello stesso periodo, finanziariamente corrisposte in esercizi successivi e per tale ragione evidenziate in bilancio, nella voce "accantonamento indennità di cessazione".

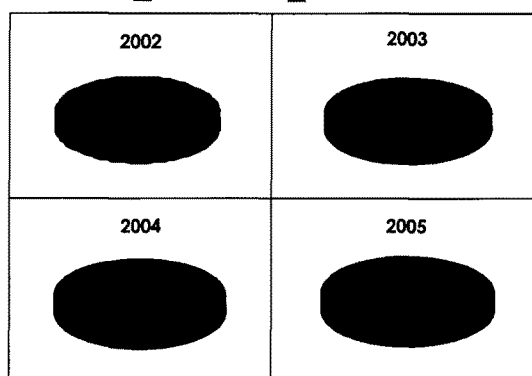
INDENNITA' DI CESSAZIONE

(2003 e 2004 compreso "Accantonamento indennità di cessazione")



NUMERO DI CATEGORIE INDENNITA' DI CESSAZIONE

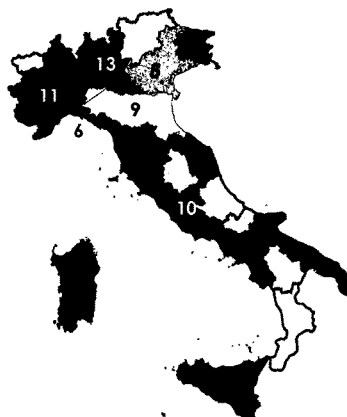
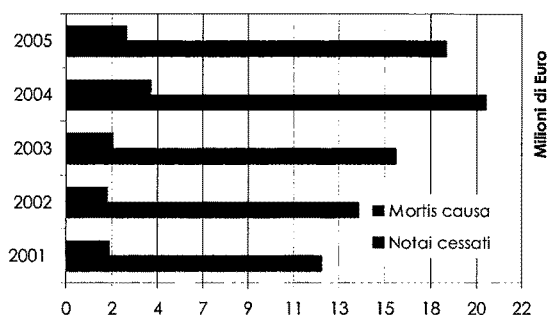
■ Notai cessati ■ Mortis causa



CATEGORIE INDENNITA' DI CESSAZIONE

NOTAI CESSATI PER REGIONE

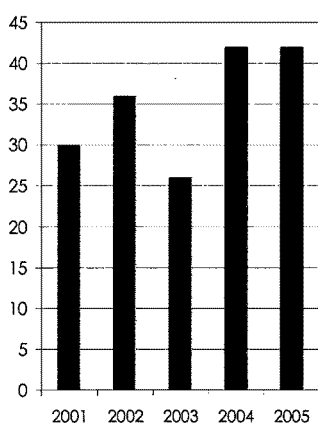
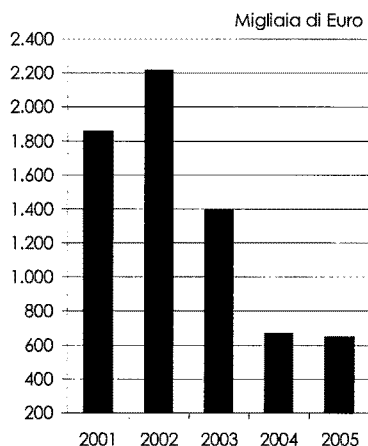
(2003 e 2004 compreso "Accantonamento indennità di cessazione")



Indennità di maternità erogate

La spesa relativa alle indennità di maternità erogate nel corso dell'anno 2005 è stato di Euro 650.999. Complessivamente i beneficiari di tale istituto sono stati 42. Il numero degli aventi diritto è stato lo stesso di quello osservato durante il 2004 (in quest'ultimo sono comprese le indennità finanziariamente pagate nei primi mesi del 2005, la cui spesa – pari ad euro 193.764 – è stata evidenziata nella voce accantonamenti del bilancio consuntivo 2004).

Rispetto al costo sostenuto in anni precedenti, nell'ultimo biennio si registra una notevole riduzione della spesa per le indennità in questione. Le novità legislative introdotte nel corso del 2003 hanno stabilito, infatti, che ogni singola indennità non debba superare un importo massimo. Per l'anno 2005 tale tetto è stato di Euro 20.769 (nel 2004 era stato di Euro 20.363). Tali effetti sono riscontrabili nel grafico sottostante (Erogazioni indennità di maternità) che evidenzia il costo sostenuto a tale titolo dall'Ente negli ultimi cinque esercizi.

BENEFICIARI INDENNITA' DI MATERNITA'
(anno 2004 compreso "Accantonamento maternità")EROGAZIONI INDENNITA' DI MATERNITA'
(anno 2004 compreso "Accantonamento maternità")DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE
INDENNITA' DI MATERNITA'

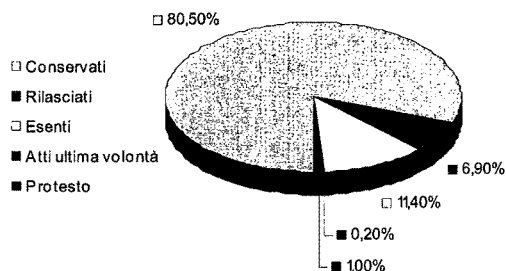
LA CONTRIBUZIONE

Contributi da Archivi Notarili

L'entrata contributiva dell'anno 2005 è stata di 231,9 milioni di euro, l'1,33% in più rispetto al precedente esercizio.

All'origine della crescita dell'entrata contributiva, l'incremento di oltre un punto percentuale fatto registrare dall'attività notarile; il Repertorio è, infatti, passato dai 905 milioni del 2004 a 919 del 2005. La crescita del volume degli onorari poteva essere maggiore, se non fosse intervenuto il decreto n. 35/2005 (cosiddetto sulla competitività) convertito in legge nel mese di maggio (legge 14 maggio 2005 n. 80), che ha stabilito la sottrazione della competenza notarile in materia di autentica della firma negli atti di trasferimento degli autoveicoli nuovi. Gli onorari relativi ad atti esenti da registrazione hanno, infatti, evidenziato una flessione del 13%, passando da una porzione del repertorio totale del 13,3% (anno 2004) ad una dell'11,4% nell'anno 2005. Tale riduzione è stata più che bilanciata dalla crescita degli onorari relativi agli altri atti, in particolare degli atti conservati che rappresentano oltre l'80% del repertorio nazionale. Le regioni che hanno fatto registrare una crescita degli onorari complessivi superiore alla media sono dodici. Tra queste, si rileva la Campania con un +4,42%, il Lazio (+3,58%) e la Valle d'Aosta (+3,23%).

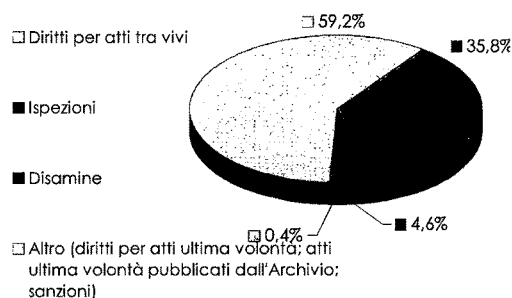
RIPARTIZIONE DEGLI ONORARI



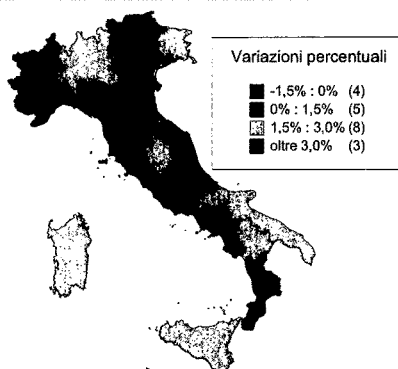
Come precedentemente rilevato, la contribuzione pervenuta, è stata di 231,9 milioni di euro. Tale dimensione scaturisce in gran parte dalla applicazione dell'aliquota previdenziale in vigore (nel 2005 del 25%) sugli onorari di repertorio, alla quale si aggiungono i contributi recuperati dagli archivi notarili in sede di disamina o di ispezione, i diritti corrisposti per ogni atto iscritto a repertorio, i diritti per gli atti di ultima volontà e le sanzioni per tardivi versamenti, come evidenziato nel grafico accanto.

Nelle rappresentazioni seguenti sono, invece, riportate le variazioni percentuali, rispetto al 2004, degli onorari regionali in funzione delle quattro classi indicate, e le dimensioni degli onorari regionali nell'anno 2005.

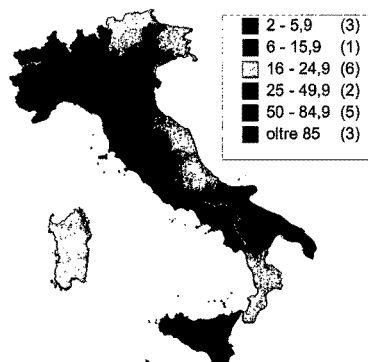
CONTRIBUTI RECUPERATI E DIRITTI ISCRITTI A REPERTORIO



Variazione onorari notarili per regione anno 2005
In termini percentuali rispetto al 2004



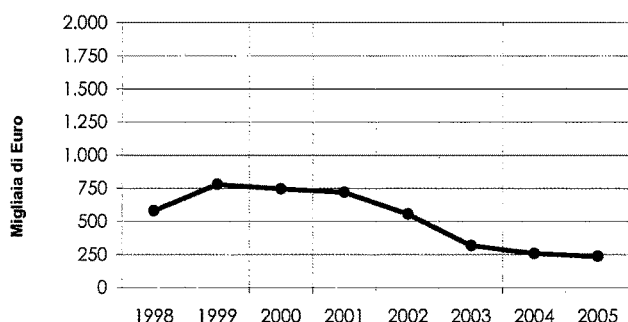
Onorari notarili per regione anno 2005
In milioni di Euro



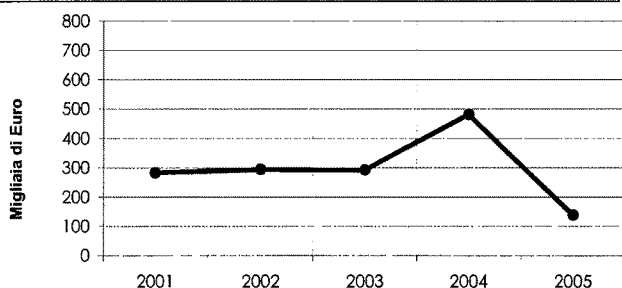
Contributi da Uffici del Registro

L'andamento della contribuzione proveniente dall'accertamento effettuato dalle Concessioni viene riportato nel grafico seguente.

La tendenza dell'entrata è in graduale flessione, registrata per la prima volta nel 1998 in ragione della soppressione del servizio di cassa degli uffici del registro e alla demandata assegnazione alle concessioni dell'incarico di riscossione, dietro il compenso di commissioni, della contribuzione in argomento.

ANDAMENTO CONTRIBUTI DA UFFICI DEL REGISTRO**Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)**

Questa voce di entrata, concretizzatasi per la prima volta nel 1996 con un gettito di Euro 42.505, ha fatto registrare un ricavo nell'anno 2005 di Euro 137.196. Rispetto all'esercizio passato tale voce di entrata ha fatto rilevare un decremento come si evince dal grafico seguente.

ANDAMENTO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DA RICONGIUNZIONE**Contributi previdenziali - riscatti**

Come sancito dall'art. 10 bis del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà previsto dallo Statuto, il Notaio può riscattare a titolo oneroso, esclusivamente ai fini della pensione, un periodo pari alla durata del corso legale della laurea necessaria per accedere al Notariato, il periodo obbligatorio di pratica notarile, nonché il periodo del servizio militare di leva o equivalente. Si riporta nel grafico seguente l'andamento della spesa negli ultimi anni.